

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA n. 176 del 9 aprile 2007

SOMMARIO: AI LETTORI - PASQUA - L'ITALIA CHE MUORE - IL TESORETTO - APPUNTAMENTI

Cari Lettori del PUNTO, un saluto ai numerosi nuovi lettori che da questa settimana sono inseriti tra quelli che ricevono questa newsletter e particolarmente a quelli che mi hanno accolto recentemente a SANTO DOMINGO con un ringraziamento per la loro amicizia. Questa volta cominciamo con alcuni chiarimenti che mi sembrano utili per conoscerci meglio.

1) IL PUNTO esce puntualmente da quasi quattro anni e si è ormai esteso ad una comunità di migliaia e migliaia di lettori in tutto il mondo che spesso mi scrivono - come io stesso richiedo - per scambiare impressioni, proposte, critiche o commenti. Ho superato, in media, le 200 mail al giorno e visto che ci tengo a tenere i rapporti personali e rapidi debbo fare delle scelte perché letteralmente non riesco più a seguire la corrispondenza. Dalla prossima settimana sarà quindi **DISATTIVATO** l'indirizzo zacchera_m@camera.it anche perché al 90% sono comunicazioni di gente che scrive a TUTTI i deputati intasando la posta elettronica. Resterà attivo solo marco.zacchera@libero.it, ovvero l'indirizzo personale al quale i lettori del PUNTO devono far riferimento, pregandoli peraltro di contenere la lunghezza delle mail e di scusare se qualche volta riassumo le risposte. Grazie!

2) STAFFETTE, il libro che ho pubblicato a dicembre, ha avuto un lusinghiero successo editoriale e sto pensando di farne una seconda edizione, ma vorrei capire QUANTI lettori del PUNTO desiderano ancora riceverlo e CHI lo avesse chiesto ma NON ricevuto (purtroppo vi sono stati molti disguidi postali) per avere un'idea della prossime necessità. CHI DESIDERA QUINDI LEGGERE "STAFFETTE" (vedi descrizione sul libro su www.marcozacchera.it, il mio sito che settimanalmente tengo aggiornato e dove sono disponibili tutti i numeri precedenti del PUNTO) LO RICHIEDA AL PIU' PRESTO via mail. Il libro è OFFERTO ai lettori del PUNTO anche se allego al volume un bollettino postale tramite il quale ma solo chi lo desidera può fare un'offerta al VERBANIA CENTER, l'iniziativa di concreta solidarietà internazionale cui collaboro dal 1980 e di cui parlo anche nel libro. Ho il piacere di comunicarvi che a fine marzo erano già stati accreditati al Verbania Center **6.500 euro** ricavati dalla vendita del libro, fondi che sono stati destinati alla costruzione di una scuola in Mozambico. Tutti coloro che hanno contribuito saranno personalmente informati man mano del proseguimento dei lavori. Per eventuali altri contributi il c/c postale utilizzato è il n.76673664 intestato a Marco Zacchera con indicazione "pro Verbania Center"

3) OGNI SETTIMANA aggiungo alla mail list diverse decine di nuovi lettori MA MOLTI VENGONO AUTOMATICAMENTE CANCELLATI. Se - infatti - per 3 settimane consecutive IL PUNTO non viene aperto, la memoria del sistema cancella l'indirizzo mail del ricevente. APRITE quindi questa newsletter se siete interessati e se in futuro non lo riceveste più comunicateme lo all'indirizzo marco.zacchera@libero.it perché va verificato che non vi siano problemi di sistema. CON L'OCCASIONE RINNOVO ANCHE L'INVITO AD INVIARMI NUOVI INDIRIZZI DI POTENZIALI LETTORI: PIU' SIAMO, PIU' "CONTIAMO", anche perché ho notato che in diverse stanze del "potere" queste righe settimanali cominciano a fare notizia. Grazie per l'attenzione !

PASQUA

Pasqua è un'antica festa cristiana (ed ebraica!) che come sapete significa "passaggio" ed il mio augurio - evitando raffiche di sms e sciocche ripetizioni consumistiche di moda - è che sia davvero un momento di riflessione e di gioia, di "passaggio" per ciascuno di voi verso una vita più serena, ma soprattutto più intensamente e profondamente vissuta. Sul PUNTO parlo di politica, ma - come ho scritto su STAFFETTE - complesso e determinante è il rapporto tra la politica e la fede, l'idealità, la necessità di dare testimonianza. Sono principi che credo siano indispensabili per andare avanti ed il significato più vero della Pasqua è quindi interrogarsi, rimettersi in gioco per sentirsi rinnovati nel proprio spirito. Per tutti voi questo è il mio augurio.

UN'ITALIA CHE MUORE

Ci sono delle considerazioni amare che pur vanno fatte. Martedì ero in Spagna e notavo come il nuovo aeroporto di Madrid abbia una potenzialità di tre volte quello di Fiumicino (di Malpensa non ne parliamo) e stia diventando il vero hub dei collegamenti tra l'Europa, l'Africa ed il Sud America. Nello stesso giorno, in Francia, il treno ad alta velocità Parigi-Strasburgo ha fissato il record mondiale a 578 km/ora, come dire Milano-Roma in meno di un'ora. Sempre martedì, in un'atmosfera che Guido Rossi ha definito "Un mondo come quello di Chicago negli anni '20" (chi è Al Capone: Romano Prodi? - ndr) Telecom Italia si avviava ad essere ceduta ad una società americana, mentre con voto di fiducia al "Decreto Bersani" (venduto come oscar delle liberalizzazioni!) la scorsa settimana si sono cancellati i contratti dell'alta velocità ferroviaria tra Milano-Verona e Milano-Genova, proprio mentre in Spagna entro il 31 dicembre di quest'anno - esattamente nei termini previsti - verrà inaugurato il 1500° chilometro di TAV.

Si può benissimo continuare ad andare in sei ore (ritardi e scioperi permettendo) tra Milano e Roma, così come mantenere lo svincolo autostradale di Roma Eur che venendo da Fiumicino è tuttora quello a due corsie inaugurato per le Olimpiadi del 1960, resta il fatto che in Italia non ci rendiamo conto di come restiamo indietro nei confronti della stessa Europa e dei nostri potenziali concorrenti. Posso anche filosoficamente criticare un certo modo di intendere lo sviluppo, così come noto che con il costo dello svincolo in stile assiro-babilonense di Carisio (VC) sulla autostrada Milano-Torino (dove i lavori per la

terza corsia sono in corso da 6 -diconsi sei!- anni, mentre la gente rischia la pelle e sta in coda pur pagando uno sproposito di biglietto) ci si poteva costruire tutta la circonvallazione della mia città, ovvero un' opera attesa da 30 anni. Sta di fatto che tra cattiva gestione, burocrazia inefficiente, appalti discutibili, eterni ritardi stiamo in coda nel mondo e nessuno ha il coraggio di dirlo. L'altra faccia della medaglia è infatti non solo l'impossibilità delle nostre imprese a competere per i costi aggiuntivi dei trasporti, energia e servizi ma - di conseguenza - l'enorme danno occupazionale, economico che ne deriva mettendo a rischio il futuro delle giovani generazioni. Si può continuare a non avere un'autostrada pedemontana, oppure opere necessarie come un nuovo svincolo di Mestre o continuare a viaggiare su una Bologna-Firenze con le curve del 1958 ? E guardate che un paese non lo si ammodernizza solo con nuove infrastrutture (che alla fine però fanno inquinare di meno) ma soprattutto nella mentalità, nell'organizzazione pubblica, nei tempi e nei costi per gli obblighi fiscali e burocratici. Ma ci vogliamo rendere conto di come il mondo sia diventato piccolo, di come i problemi siano globali e vadano ormai gestiti a livello mondiale (vedi i fattori climatici) o almeno continentale (è il caso dell'energia, della difesa, dell'economia) ? Eppure continuiamo a pensare che "qualcun altro" provvederà.

Non c'è da stupirsi perché ormai quasi tutte le imprese italiane siano in mano a capitali stranieri, perché il "Made in Italy" sia purtroppo spaventosamente in ribasso, perché le nostre imprese non abbiano più la voglia, le dimensioni, la tecnologia per investire all'estero. Siamo quelli che non decidiamo mai, rimandiamo sempre, roviniamo quel che abbiamo di bello con disastri paesaggistici vergognosi ma poi ci impuntiamo sulle virgole, i commi, i ricorsi al TAR, le circolari ministeriali integrative ed esplicative. Intanto pochi mega-capitalisti (o pataccari) furbetti e trasformisti giocano al Monopoli delle Banche, delle Assicurazioni, delle Imprese ed ex aziende pubbliche anziché fare il loro lavoro e comunque scaricando regolarmente le perdite sul "parco-buoi" dei clienti non tutelati. Non stupitevi se su stampa e TV "Vallettopoli" riempie le pagine e le teste dei cretini, basta che stia bene alla larga dai problemi seri del Paese. D'altronde per accontentare tutti il nostro governo è composto da 103 persone, i parlamentari sono 915, i consiglieri regionali sono lievitati in silenzio a ben oltre il migliaio, le ex Ferrovie dello Stato sono divise in una miriade di aziende con altrettanti consigli di amministrazione e questo vale per mille altre cose. Intanto il governo Prodi sta intanto demolendo (scuola-giustizia-ponte di Messina-TAV-diritti del contribuente-immigrazione indiscriminata-tagli alla sanità) tutto quel poco fatto prima...Alla Destra la responsabilità di non aver avuto sufficiente coraggio per andare oltre sulla strada del rinnovamento del nostro Paese nel suo quinquennio di governo, alla Sinistra quella di volerlo colpevolmente liquidare del tutto.

IL TESORETTO E LE BUGIE

Tra le mille idee di come spendere il surplus di 10 MILIARDI di Euro che alla fine il Governo si ritroverà tra le mani grazie ai sacrifici chiesti agli italiani con l'ultima finanziaria, oltre a pagare l'aumento di stipendio per i dipendenti statali per tenersi buoni i sindacati (senza fare alcuna riforma della pubblica amministrazione) non sarebbe giusto prioritariamente RIMBORSARE tutti quelli che vantano crediti verso lo Stato e che DA ANNI attendono invano di avere quanto a loro dovuto? Dagli affitti arretrati per le caserme dei Carabinieri ai rimborsi IRPEF...

Ma è credibile un governo (ed un premier) quando più volte hanno dimostrato di non dire la verità? L'ultima bugia è dei giorni scorsi, con il "portavoce unico" Sircana (dopo le note vicende è stato addirittura promosso!) che smentisce quanto sostiene Karzai, il presidente afgano che sostiene di aver liberato un pacchetto di talebani solo su esplicita richiesta del governo italiano "che altrimenti rischiava la crisi". Strano che a Kabul non dicano la verità: saranno anche loro al soldo di Berlusconi o semplicemente Sircana e Prodi raccontano l'ennesima bugia? Io dico che basta guardarli in faccia.

APPUNTAMENTI

MARTEDI' 10 APRILE ore 21 a **DOMODOSSOLA** riunione elettorale (presso sede di AN, C.so Moneta, 14)

VENERDI' 13 APRILE ore 18.30 a **OMEGNA** incontro-dibattito con **RENATO FARINA** co-fondatore del quotidiano "Libero" e presentazione del suo ultimo libro su Don Giussani (salone Santa Marta)

GIOVEDI 19 APRILE ore 20 a **OMEGNA** cena elettorale c/o Trattoria Toscana (info: 347 5522597)

VENERDI' 20 APRILE a **CANNOBIO** serata pubblica su problemi e tradizioni della Pesca sul Lago Maggiore

Leggete il libro '**STAFFETTE**' DAL MaNGIADISCHI AL cD: "Politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni" - di **MARCO ZACCHERA** con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it

Un salutone e Buona Pasqua a tutti ! Marco Zacchera